

ottobre 2020 anno XXI - N°9

trovarci

al Benassi



DAL 1946

ARCI BENASSI

EVENTI GIOVANILI CONFERENZE CORSI TOMBOLA SAGRE CINEMA BALLO SPETTACOLO BURRACO SPORT ASSOCIAZIONI CULTURALI VIAGGI DIRETTA SERIE A



Vivi con noi le tue emozioni... la felicità e partecipazione!



Mensile dell'Arci Benassi Viale Cavina, 4 Bologna Tel. 051 450638 - Fax 051 460423 E-mail arcibenassibologna@gmail.com - www.arcibenassi.it



Editoriale

Carissimi soci, amiche ed amici, siamo ripartiti pur in presenza delle limitazioni di legge. Il risultato raggiunto è ancora una volta conseguenza dei lavori fatti durante il lockdown della primavera. Frutti che ora il circolo raccoglie per sopprimere alle nuove realtà. Esigenze anche per il Quartiere Savena, con l'ospitalità concordata per le prove teatrali de: 'La casa dei Risvegli' e per il Comune di Bologna, nella festa di fine estate con Andrea Mingardi. In altre parte del mensile vedrete le novità. Una novità importante è sicuramente l'istallazione del fotovoltaico, un progetto che farà diventare 'Green' il circolo. Poi le prime considerazioni sul ristorante estivo del Benassi, le indicazioni che ha fornito e le ipotesi intravviste per il futuro. Quindi la ripresa degli incontri con Marco Poli con la ricorrenza del decennale delle sue conferenze: un traguardo, o un passaggio, che ci fa onore per la presenza di cittadini oltre che di soci.

Rimangono le limitazioni: l'ultimo dpcm ha bloccato il calcetto amatoriale per le partite tra amici, mentre rimane possibile quello per le società sportive. Il bar chiude a mezzanotte e le sale grandi non devono superare la presenza di 200 persone. Il ballo da balera non è ancora permesso e solo dopo il 15 novembre si potrà avere qualche indicazione per le feste di fine anno.

Elogio tutti i soci per il buon comportamento e la maturità dimostrata nel rispetto delle normative per il Covid: mantenendo la mascherina sopra il naso, lavarsi bene le mani, adoperare il gel e misurare la temperatura nel nuovo termoscanner all'entrata del bar. Ma soprattutto, rispettando il giusto distanziamento fisico, che non è quello sociale.

Di quello sociale ne abbiamo bisogno e il circolo c'è.

*Il Presidente
Simone Canè*



Mensile dell'Arci Benassi

redazione@arcibenassi.it



ARCI BENASSI

REGISTRAZIONE:

Tribunale di Bologna n° 7103 del 15/03/2001

PUBBLICAZIONE MENSILE:

n° 9 Ottobre 2020

DIRETTORE RESPONSABILE:

Alberto Bortolotti

CAPOREDATTORE E IMPAGINAZIONE:

Massimo Ballardini

SEGRETARIO DI REDAZIONE:

Gaetano Ingresso

REDAZIONE:

ORIANO BARUZZI, MAURO DALLA, ANNA MARIA GALLIANI, MASSIMO GHERARDI
CARLO MAGLI, ROMANO RANGONI, GIULIANO SATANASSI, CARLO TADDEI

HANNO COLLABORATO:

VITTORIO PRATI E SUGAR VIAGGI

STAMPA:

ALFA PRESTAMPA Via E. Mattei, 106 Bologna



DECENNALE
ARCI BENASSI



Comune di Bologna
Quartiere Sorana

*i MARTEDÌ di
Marco Poli*

CONFERENZA SPETTACOLO

Terzo incontro di un ciclo di 3 conferenze su Bologna

3 Novembre 2020, alle ore 15,30 in Sala Cevolini

1940-1960 Quando l'Italia cominciò a volare. Conferenza spettacolo Marco Poli racconta la Bologna e l'Italia dal 1940 al 1960 coadiuvato dalla musica e dalle canzoni dal vivo che segnarono un'epoca, da Pippo non lo sa fino a Nel blu dipinto di blu, passando attraverso le canzoni di Peppino di Capri e di Fred Buscaglione. Un ventennio che vide la transizione sanguinosa dalla guerra e dal fascismo verso la libertà e il benessere.



Le canzoni saranno eseguite dal gruppo musicale NO NAME

Susanna Ruggiero, vocalist
Ugo Rimondi, chitarra solista
Piero Grandini, basso e voce
Giuliano Galli, chitarra e voce
Daniele Evoli, pianoforte
Mattia Parisi, batteria

SALA GRANDE PER MISURE ANTI COVID, MASCHERINA OBBLIGATORIA, GEL, AUTOCERTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE
Massimo partecipanti: 150 e posti liberi.
Prenotazione obbligatoria per il terzo incontro dal 28/10/2020 al numero 334 1136944 oppure: amministrazione@arcibenassi.it e/o carlomagli4@gmail.com

INGRESSO LIBERO

DECENNALE
ARCI BENASSI
DAL 1966



Comune di Bologna
Quartiere Sorana

CONFERENZE

i MARTEDÌ di Marco Poli

Octobre/Novembre dalle ore 15,30 alle 17,30

Conoscenza di storia e cultura cittadina con: Marco Poli CICLO DI 3 CONFERENZE SU BOLOGNA

Sala Cevolini

**20 Ottobre 2020
ore 15,30**

BOLOGNA COM'ERA

Curiosità, episodi, personaggi, storie vere di una Bologna che non c'è più.

Sala Cevolini

**27 Ottobre 2020
ore 15,30**

SEI SECOLI DI EPIDEMIE

Peste, colera e spagnola a Bologna (1348-1919). Fine vita per 100.000 cittadini nella provincia di Bologna.

Sala Cevolini

**3 Novembre 2020
ore 15,30**

CONFERENZA SPETTACOLO

1940-1960 Quando l'Italia cominciò a volare



Info: 051/450155-051/450638 – 334/1136944

INGRESSO LIBERO

Sabato 24 ottobre 2020 ORE 21

Al Circolo Arci Benassi
Viale Cavina 4 – Bologna



POKER D'ASSI

IN CONCERTO







duo TIZIANO GHINAZZI ELENA CAMMARONE MATTEO BENSI MARCO TAGLIAVINI

Serata d'ascolto comodamente seduti nel rispetto delle regole in vigore

Mascherina obbligatoria e misurazione temperatura all'entrata

Ingresso € 10 – riservato soci Arci

A metà serata gelato per tutti!

Prenotazione obbligatoria – posti limitati

Mauro 338 2426549 – Paolo 338 5880262

NOTIZIE DAL CIRCOLO

a cura di Carlo Magli

Angolo Petronio

Avevamo parlato nel giornalino di maggio 2020, di un angolo nuovo nel locale bar, perché lo spazio lasciato dalle 'macchinette' andava riconvertito. L'idea che ne è uscita è risultata un soluzione aperta a varie possibilità. In omaggio alla storia della nostra città, era scaturito un nome: l'angolo Petronio.

Non per motivi religiosi, ma per la persona 'ricostruttiva' che Petronio ha rappresentato per Bologna. Bene, quello spazio potrà essere impiegato per raggruppamenti associativi (nel rispetto delle regole), serate a tema e, perché no, presentazione di libri ed esposizioni di quadri. Attendiamo i risultati per un luogo che si propone come spazio di 'bolognesità'.

Fotovoltaico

Parte il primo progetto per il Circolo Arci Benassi chiamato 'Green! E' stato ultimato dalla Ditta installatrice l'impianto fotovoltaico sui tetti del Circolo.

Ma cos'è un impianto fotovoltaico? E' un impianto elettrico costituito essenzialmente dall'assemblaggio di più moduli fotovoltaici che sfruttano l'energia solare incidente per produrre energia elettrica, mediante effetto fotovoltaico. Sono necessarie una componente elettrica (cavi) ed una elettronica (inverter). L'impianto posato non è solo per il Circolo ma è a distribuzione. Aspettiamo adesso solamente l'Enel per l'allaccio in rete e il nostro consumo diventerà 'Green'.

Ristorante estivo

Volge al termine la stagione estiva della ristorazione al Benassi. Larghi sorrisi tra i commensali partecipanti alle sedute alimentari e le simulazione del colpo di gomito per un saluto, ricordano molto un... Arrivederci!

Ecco le due immagini che definiscono l'ambiente nei tre dehors, che quest'anno hanno allietato l'area esterna nel giardino del Benassi. Era partita come una scommessa al buio e con timori organizzativi, è terminata con.....ma saranno i soci ad esprimersi.

Quello che rimane sono le serate del giovedì/venerdì/sabato/domenica in esterno, una voglia di spazio e di aria buona senza macchine, una serenità con le voci dei bambini nel giardino e un' atmosfera di semplicità. La distanza rispettata per il covid, ha ricordato ma allentato per un momento, la preoccupazione per la pandemia e le portate alimentari sono diventate complici dell'evasione.

Il servizio del ristorante ha retto alle aspettative, è migliorato ed ha valorizzato al massimo i piatti del cuoco del Benassi, che ormai non è uno sconosciuto, ma...il 'Cuoco del Benassi!'. Le considerazioni economiche si faranno a fine anno, ma quell'arrivederci detto all'inizio, potrebbe essere un impegno con maggiori proposte in un giardino sicuramente più illuminato.

NOTIZIE DAL CIRCOLO

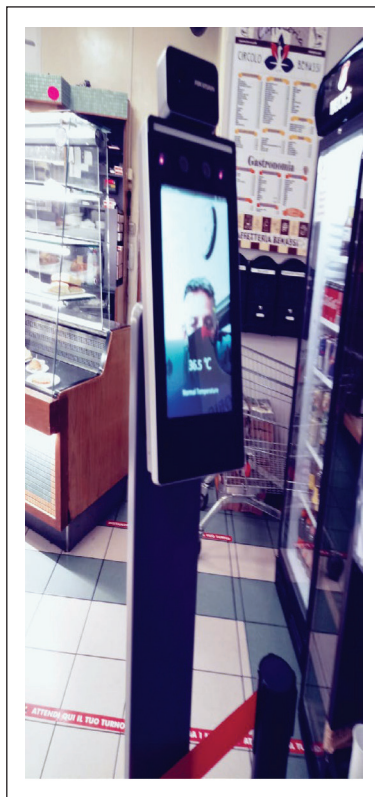
a cura di Carlo Magli

Norme Covid

La difficoltà non è stata nel partire (per quella mancava l'esperienza), la difficoltà è nel recuperare i comportamenti dei frequentatori alle sicurezze giornaliere nei locali e nei servizi. Questa considerazione nascono dopo circa cinque mesi dall'apertura del Circolo e si rinnovano ogni giorno.

Se ci viene chiesto: "Ma come fate con i 'tombolari'?". La risposta è: "In sala Cevenini circa 170 più lo staff ma se c'è un esubero, si apre la sala 2 o la Bocciofila!" L'altra domanda che ricorre è come fate con il Ristorante?. La risposta è spazi alterni e distanziamento obbligato!. E con le partite di calcio e con il Cinema?. Tutte le sedie a distanza verificata, larghe e controllabili. Sale aerate. E i corsi?. Preparazione sala e responsabilità all'insegnante per gel e distanziamento. Poi ci sono le riunioni di Condominio. In questo caso sale adeguate alla capienza, gel e una persona all'esterno della sala per registrazioni, controllo della temperatura e sanificazione.

Infine nel calcetto e nelle bocce?. Rispetto dei protocolli tramite i preposti del gioco. Poi gli arrivi di supporti nuovi e tecnologici, aiutano tutti ad un riscontro condiviso della sicurezza (vedi foto del termoscanner). Cosa ci aspetta? Autocontrollo sulle regole nei nostri comportamenti e attenzione sugli altri avventori, ancora per mesi.



SALUMIERI
DAL 1969

Sapori del Borgo

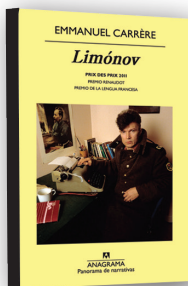
CARNI GEST S.R.L.
Via Poggio 17/a-b-c
40023 Castel Guelfo (BO)
Tel. 0542 676 711 - Fax. 0542 670 082 www.carnigest.it - info@carnigest.it

ITALY
17
1232L
CE

SCUOLA LATINA



a cura di Carlo Magli



LIMONOV

di Emmanuel Carrère

Sulla copertina c'è scritto 'Romanzo', ma questo testo è inclassificabile. Una persona desidera vivere una vita come protagonista e come leader riconosciuto.

Il personaggio raccontato è deceduto nel marzo 2020 e cercava sempre il suo presente.

Cercava il rumore, la luce che abbaglia, la frenesia; la ribalta della vita. Voleva sentirsi fino in fondo un essere vivente. Carrère ne trae una storia stupefacente, letteraria, legata ai vari luoghi vissuti da Limonov.

I valori della sua vita sono indefiniti e anche negativi: poeta, vagabondo, teppista, mercenario con Arkan nelle guerre balcaniche, leader di un partito (nazbol) nazionalbol-scevico nella Russia del post-comunismo. Personaggio cinico è stato prigioniero in patria nelle prigioni di Saratov e di Lefortovo.

Ne uscì con dignità e generò rispetto nei detenuti presenti. Il libro attinge a piene mani da una vita irregolare: se nella realtà Limonov e Pasolini si frequentarono in Italia, nel bel romanzo letterario entrano anche Alexander Dugin, un Rasputin moderno ideologo di Putin, e gli oligarchi russi.

Non a caso nella dedica iniziale del libro, c'è la frase di Putin: "Chi vuole restaurare il comunismo è senza cervello. Chi non lo rimpiange è senza cuore." Citazioni che non devono fare dimenticare che il libro è solo un romanzo letterario.



"INSIEME al CINEMA"



Storia INGLESE prima della BREXIT

Momenti importanti di un legame con l'Europa

Alle ore 20,45 presso la sala Cavellini dell'ARCI BENASSI

17 NOVEMBRE 2020 **DUNKIRK**- (2017) di Christopher Nolan
(USA - G.B. - Francia) con Tom Hardy e Kenneth Branagh
(W.B.)

24 NOVEMBRE 2020 **L'ORA PIU' BUIA**- (2018) di Joe Wright
(G.B.) con Gary Oldman e Kristin Scott Thomas
(Universal)

1 DICEMBRE 2020 **UNA NOTTE CON LA REGINA**- (2015)
(G.B.) di Julian Jarrold
con Emily Watson, Sarah Gadon e Rupert Everett.
(TEODORA)

Serate per Soci. Entrata ad **OFFERTA LIBERA**.
All'inizio della proiezione: breve presentazione.



Approfondimento bibliografico a cura della **Biblioteca "Natalin Ginzburg"**
Lazio Università

5 PER MILLE PER IL BENASSI

*I soci del nostro circolo possono destinare il 5 x 1000 al Circolo Arci Benassi. Per farlo devono inserire il codice fiscale del circolo **80067070377** nella sezione 5 per mille dell'IRPEF (sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale...) del d.lgs 460/97.*

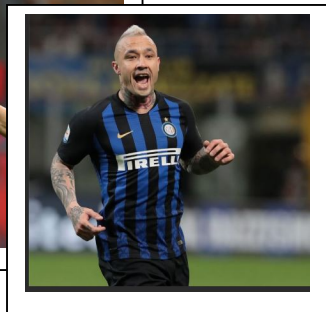
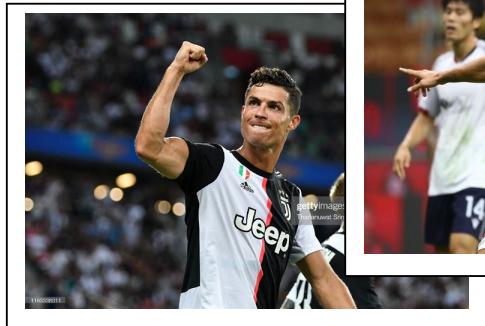
LO SPORT AL TEMPO DEL COVID

di Massimo Ballardini

C'è chi ha affermato che il calcio è importante quanto la scuola, pertanto non va fermato a causa del Coronavirus. Non l'ultimo arrivato, bensì il tecnico della nazionale italiana l'ha detto. Un'affermazione forte che può trovare proseliti, ma anche tanti pareri discordi. Non intendo entrare nel merito, voglio solo dire che questa pandemia è una cosa seria, non si può sottovalutare, senza essere disfattista.

Lo sport è importante, non solo il calcio ma tutto lo sport in generale. Fare sport a tutti i livelli è vitale, è una delle cose che contribuiscono a farci vivere meglio. E allora non si deve comunque fermare, nemmeno di fronte ad emergenze come quella che stiamo vivendo? Credo che ogni manifestazione che metta a rischio contagio vada limitata o eliminata fino a che non ci sarà il vaccino affidabile che ci possa consentire di tornare alla vita modello pre Coronavirus. Allora fermiamo il calcio, fermiamo il basket, fermiamo gli sport di contatto? Diciamo che in questo momento sarebbe importante fermare questi sport a livello amatoriale, in sostanza quei campionati che non possono svolgersi con le massime precauzioni che, forse, soltanto lo sport professionistico può consentire. Già, consentire ma non assicurare. Lo confermano i contagi che comunque si propagano a seguito dei match di calcio di serie A.

Provate ad immaginare invece i vari campionati degli sport di contatto a livello amatoriale o fra amici quanto rischio per i giocatori possono comportare. E allora ne vale la pena? Forse qualche mese di pausa in questo momento non farebbe male a nessuno, anzi credo farebbe molto bene. Questo non significa fermare tutti gli italiani che vogliono fare sport. Significa dare uno stop al contatto fra atleti e consentire invece di fare movimento sportivo, ma non l'uno attaccato all'altro. Che senso ha dire a tutti che devono indossare una mascherina anche all'aperto, anche se non a diretto contatto con le persone e poi consentire alle stesse persone di respirare corpo a corpo, per non dire di peggio, durante un contrasto nel corso di una partita? Non fermiamo lo sport, lasciamo pedalare, lasciamo correre, lasciamo che si vada in palestra con distanziamento, ma non agevoliamo il contagio con gli sport di contatto, per favore.....



CORSI AL CIRCOLO BENASSI



GINNASTICA POSTURALE & YOGA DOLCE

Lunedì 09:00 -10:00 / 10:15 - 11:15 **GINNASTICA POSTURALE** (sala 10)
Giovedì 09:00 -10:00 / 10:15 - 11:15 **GINNASTICA POSTURALE** (sala 10)
Mercoledì 09:00 -10:00 / 10:15 - 11:15 **YOGA DOLCE** (sala 10)
Venerdì 09:00 - 10:00 / 10:15 - 11:15 **YOGA DOLCE** (sala 5)

Info: Sig.ra Vera **339 6358377** - Sig.ra Maria **329 9720882**



PARTENZA 21/9

DANZA SPORTIVA

IMPARIAMO A BALLARE



Lunedì 16:00 – 17:00 Balli di gruppo (New)
17:00 – 18:00 Baby Dance dai 3 ai 5 anni
18:00 – 19:00 Danza sportiva dai 6 ai 10 anni
19:00 – 20:00 Danza sportiva Over 11 anni (sala 2)



Maestri: Civello - Davide - Elisa **329 9360149**



PARTENZA 21/9

LISCIO TRADIZIONALE

LISCIO STANDARD LATINO

Lunedì 20:30-21:30 Liscio tradizionale 1° corso (sala 2)

Trainer: Boletti Alex & Tiziana **393 5054434**

PARTENZA 17/9

LINDY HOP



Giovedì 20:30-21:30 Lindy Hop - Primo
21:30-22:30 Lindy Hop - Secondo (sala 2)

Trainer: Michael & Lisa **3351358803**

PARTENZA 23/9

BALLI COUNTRY



Mercoledì 20:30 – 22:30 Wild Angels (sala2)

Info: Simona **340 7383545**

IN ATTESA DEFINIZIONE

DANZE OTTOCENTO

Mercoledì 17:00 – 18:30
20:00 – 21:30

Info: Alessia **340 2719343**



STAGIONE 2020 - 2021

TUTTI I VENERDÌ

dalle 9:00 - 10:15 e dalle 10:30 - 11:45

Info: 051-455496

**CORPO MENTE
&
COMUNITÀ**

Lunedì 15:00 – 23:00 (*sala 10*)

Info: Gabriella Giogoli 333 2643062



**BIO
GINNASTICA**

Venerdì 17:00 – 18:30

Info: Monica Mezzadri 339 5459506



**“QI GONG”
GINNASTICA ENERGETICA**

Lunedì & Mercoledì 15:00

Giovedì 18:30

Info: Barbara 370 3511393



PILATES

TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

Info: Ingrid 329 4236747



INGLESE



E' un anno che non è mai decollato. Dapprima lo stop forzato dovuto al lockdown a cui ha fatto seguito un lungo periodo di vuoto normativo che ha consigliato gli organizzatori di manifestazioni ciclistiche di attendere l'emissione dei protocolli con le relative indicazioni per potere riprendere ufficialmente l'attività.

Ora dovremmo esserci e proviamo a guardare oltre il Covid 19 consapevoli che per ora dovremo abituarci a convivere con il virus. Nell'ultimo mese si sono tenuti incontri a vari livelli della UISP ciclismo con lo scopo di definire nuove modalità organizzative compatibili con l'attuale situazione pandemica al fine di garantire agli appassionati una ripartenza sicura nel 2021. E anche noi della Ciclistica Bitone vogliamo farci trovare pronti per la ripartenza che ci porterà a celebrare il cinquantesimo anno d'attività dell'associazione.

Tante sono le iniziative in cantiere. La mtb pro-Telethon sarà la manifestazione che

aprirà i festeggiamenti. A primavera inoltrata dedicheremo un'intera giornata allo spinning con la presenza di oltre cinquanta atleti. Il sabato 15 maggio 2021 alle ore 14:00 partirà la rando-gravel su un percorso di oltre 300 km., mentre il pomeriggio sarà interamente dedicato alle attività ludico sportive rivolte a bambini dai 6 ai 14 anni. L'evento clou sarà domenica 16 maggio 2021 quando presso il Circolo Benassi a Bologna si svolgerà il raduno nazionale di cicloturismo per società che assegnerà il titolo tricolore UISP 2021. Infine una cosa che ci sta particolarmente a cuore. Il 13 dicembre 1971 alcuni amici ebbero l'intuizione di fondare il Gruppo Ciclistico Bitone. Per celebrare il mezzo secolo di vita della Bitone, grazie al contributo di alcuni soci, ci siamo regalati "Il libro del cinquantesimo" che sarà presentato nella settimana che precede le feste natalizie negli spazi del Quartiere Savena con la partecipazione delle istituzioni pubbliche e sportive.



Durante l'emergenza Covid la Ciclistica Bitone ha donato un contributo economico all'associazione ANGSA di Bologna grazie alla sensibilità dei propri soci.

IL PALLONE GONFIATO, 43 ANNI DI STORIA **ROSSOBLÙ**

43^o Edizione *in onda su Telesanterno*

il PALLONE GONFIATO

TELESANTERNO



A volte si perde un amico per dei fraintendimenti. A volte si perde un amico perché senza volere ci si comporta male.

A volte si perde un amico per storie di donne, A volte invece si perde un amico perché il destino malvagio, cinico e baro te lo porta via. E' stato il caso di Lillo al secolo Andrea Nutini (mai sentito nessuno chiamarlo Andrea) componente del nostro gruppo del settore biliardo.

Il destino, si proprio quello erano due anni che Lillo aspettava un trapianto.

Finalmente dopo tanto tempo i primi di marzo arriva la chiamata con relativo ricovero e intorno al 10 l'operazione risulta perfettamente riuscita. Ed a chi, tramite facebook, gli chiedeva: "Come va?" riceveva la risposta: "Per il momento tutto bene!".

Ma il destino era lì, dietro l'angolo, pronto a compiere la sua opera. In piena pandemia coronavirus, Lillo risulta positivo, contagiato proprio in quella stanza con le sue difese immunitarie molto basse in quel momento. La situazione si aggrava giorno dopo giorno, viene ricoverato in terapia intensiva e niente, a soli 47 anni, non ce l'ha fatta. Lillo ci ha lasciato!

La sua scomparsa ha creato un vuoto profondo in tutti noi. Costernazione, incredulità, rabbia, sono fra i sentimenti che da allora non ci abbandonano, ed ancora oggi li sentiamo fortissimi.

Andrea non era solo un giocatore, era anche un capitano, si era costruito una squadra con cui condivideva anche momenti al di fuori del panno verde.

Faceva parte dello staff del presidente Galli, Pensate che il 10 di febbraio ci eravamo trovati insieme ad un noto presentatore radio\televisivo (suo amico) per poter programmare eventi all'interno del nostro Circolo, di cui era un frequentatore assiduo. Lillo si poteva trovare in sala biliardi o di fronte al bancone del bar, laddove ci sono i tavoli rialzati a fare "Aperitivo" con i suoi amici.

Personalmente conoscevo Lillo dai primi anni 2000, insieme abbiamo passato 3 stagioni nella stessa squadra ed abbiamo condiviso gioie e dolori, vittorie e sconfitte ed intere notti a parlare anche di niente: eravamo giovani allora e ci siamo divertiti veramente tanto.

Tre anni fa era stato chiamato da Bertino a far parte della sua squadra e da allora (anche se lo scorso anno ha giocato altrove) non ha mai smesso di frequentare il Benassi.

Noi del circolo perdiamo una persona che in soli 3 anni si era fatto voler bene veramente da tutti, una persona buona e solare, era difficile non provare una immediata simpatia per lui. Per noi cristiani che crediamo nell'aldilà, rimane la triste consolazione che proprio lì ci rincontreremo, magari a giocare uno dei tanti "70" che abbiamo fatto in questi anni.

Vorrei chiudere l'articolo così come il Cantante Guccini terminò una canzone dedicata a una sua amica scomparsa prematuramente: "Voglio però ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi,

Voglio pensare che ancora mi ascolti e che come allora sorridi.."





L'attività, pur tra tante difficoltà, è ripresa.

Ad una costante e numerosa presenza giornaliera presso la nostra bocciofila, ha fatto riscontro un numero, seppur limitato, di gare.

Le vincolanti regole dei protocolli in essere hanno, di fatto, limitato il numero delle competizioni alle quali hanno comunque partecipato diversi nostri atleti.

I risultati non sono mancati essenzialmente grazie al nostro Giacomo Gosti

che in ben due gare è riuscito a salire sul podio: terzo posto a Scandicci e primo assoluto ad Umbertide (nella foto). Questo ha garantito una “buona pubblicità”, addirittura fuori regione, alla nostra bocciofila.

Ora non resta che, sempre tenendo ben presente il momento che stiamo vivendo e continuando a comportarci con buon senso, attenzione e sempre rispettosi dei protocolli in vigore, sperare che al più presto si possa tornare a quella normalità che tanto ci manca.



ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea dei soci del 3 ottobre scorso ha riguardato principalmente tematiche di bilancio e più in generale di gestione economico/finanziaria. La presentazione del bilancio associativo di quest'anno va considerata come la conclusione di un procedimento iniziato nel lontano 2015 di razionalizzazione della spesa e di efficientamento dell'organizzazione.

In questo breve trafiletto non staremo a scendere nella descrizione specifica dei numeri (che possono essere tranquillamente letti dai soci nel libro verbali), ma faremo il punto generale di quelli che sono stati i cardini della gestione. Per iniziare dobbiamo sostenere tranquillamente che la chiusura di bilancio dell'anno 2019 è stata sostanzialmente positiva.

Le direttrici principali su cui si è sviluppata la gestione del mandato sono l'efficientamento della spesa e la pianificazione di nuovi investimenti mediante finanziamento bancario.

I nuovi investimenti hanno riguardato principalmente opere infrastrutturali. Le opere realizzate hanno portato un generale miglioramento estetico ed efficientamento organizzativo degli spazi.

La normalizzazione della SRL, doverosa dopo la dannosa e torbida gestione della presidenza precedente della società controllata, ha portato ad un ingente risparmio per quanto riguarda le spese di affitto. Quasi € 65.000 sono stati risparmiati grazie a questa manovra.

Inoltre sono stati effettuati svariati nuovi coinvolgimenti di altre realtà associative. Sia legate al ballo sia legate ad altre forme di sportività.

Inoltre la normalizzazione del totale dei rapporti relativi al personale dipendente è stato un conseguimento molto positivo.

L'attività di razionalizzazione delle spese è stata senza dubbio fondamentale per il proseguimento delle attività istituzionali e commerciali della struttura, Per ultimo si è discusso della grave parentesi legata al Covid-19 afferente all'anno 2020.

È stato possibile affrontare il periodo solamente grazie alle risorse conservate nel circolo fino a quel momento, ad un taglio netto ai "rami secchi" e degli sprechi ed alla grande attività del servizio cucina.

Queste manovre hanno permesso al circolo Benassi di riaffacciarsi nel periodo post crisi con molta più forza rispetto ad altre realtà.

Il consiglio Direttivo

LA MALEDIZIONE DI DIO

a cura di Anna Maria Galliani

Con la legge n. 4 del 1974, articolo 3, è stato fatto obbligo di usare in tutti gli atti di qualsiasi Istituzione Pubblica italiana il termine “Morbo di Hansen” al posto di “lebbra”, parola che suscita orrore e bolla come un marchio infamante i malati di questo terribile morbo. Conosciuta fin dai tempi più antichi, considerata “la maledizione di Dio”, la lebbra oggi è assai meno diffusa di una volta e può essere curata con buoni risultati dopo l'avvento degli antibiotici.

La guarigione avviene dopo 6/12 mesi, però restano le invalidità acquisite e l'emarginazione sociale, spesso il rifiuto viene dallo stesso contesto familiare. In effetti incontrare i lebbrosi resta un'esperienza molto forte, che segna per tutta la vita. Io ne ho visti in India e dopo tanti anni è ancora vivissimo il ricordo di una donna in Nepal con il viso sfigurato, completamente senza naso e labbra. Sbagliato tuttavia pensare che il morbo sia presente solo in Paesi lontani, stupisce scoprire che il nostro ospedale S. Orsola, in ambito nazionale, sia attualmente al terzo posto in graduatoria di eccellenza nella cura di questa malattia, dopo le due cliniche Meyer e Careggi di Firenze. La lebbra ebbe notevole diffusione in Italia sino alla fine dell'Ottocento. Nel 1833 re Carlo Alberto stanziò cospicui fondi del suo patrimonio personale per la cura di questi malati in Piemonte e risale al 1858 il lebbrosario di Sanremo in Liguria. Area fortemente interessata da questo problema fino al 1898 è stata la zona di Comacchio, tanto che in ambito medico fu coniato il termine “lebbra comacchiese” detta anche “mal di fegato”.

Nelle “Memorie della Società Medico Chirurgica” di Bologna, volume terzo, si trova una interessante relazione del dottor Clodoveo Biagi, datata 29 maggio 1844, nella quale si racconta il doloroso calvario di Giuseppe Cinti di Comacchio. Il ragazzo di soli 15 anni giunse all'ospedale di Bologna nell'agosto del 1834.

Già da un anno era ammalato, presentava ghiandole ingrossate, faccia livida, la voce rauca (caratteristica del morbo), macchie diffuse sul viso e su braccia e gambe, che si evolvevano in tubercoli destinati a rompersi e a suppurare. I bubboni erano soprattutto diffusi su fronte, guance, orecchie e mento e davano a questi malati un aspetto animalesco, al punto che la malattia veniva chiamata anche “leontina” o “elefantina” per la vaga rassomiglianza con i musci di questi animali. Giuseppe viene descritto come un ragazzo vivace, intelligente, forte e di robusta costituzione, di professione fornaio, in precedenza aveva fatto il salinaro. Si imputò la sua malattia all'aria malsana, alle cattive condizioni igienico-sanitarie di vita, all'alimentazione incompleta per lo più a base di pesce e si osservò che la lebbra comacchiese circolava solo all'interno di alcune famiglie, saltando talvolta qualche generazione per poi ricomparire. A questo ragazzo pieno di vita venne imposta la malinconica reclusione nell'ospedale, dove sperimentarono su di lui i medicamenti dell'epoca, in un crescendo terrificante: tartaro emetico (che provoca vomito),

cura lattea, iodio, aconito (era un componente del veleno dei Borgia!), il pericoloso mercurio, creosoto e addirittura arsenico.

Poiché i trattati antichi attribuivano grandi proprietà curative alle vipere, che erano uno degli ingredienti della “teriaca”, panacea di tutti i mali, si pensò bene di usare anche quelle. Il rettile veniva decapitato, spellato, addolcito con un po' di zucchero e somministrato a Giuseppe crudo per mantenerne intatte le proprietà, dapprima in piccola quantità, poi si passò a mezza vipera, poi tre quarti e infine intera. Lui mangiava polpa e ossa, masticando “animosamente” senza mostrare ribrezzo né averne indigestione. La cura durò per due mesi, furono impiegate 46 vipere, infine si dovette sospendere per mancanza di serpenti.

Negli ultimi tempi subentrò deperimento organico, forte gonfiore al viso, tale da non poter aprire gli occhi né parlare, febbre alta, diarrea e infine la morte, dopo quattro anni di malattia e tre di cura, sempre che si possa definire così.

In Italia l'ultima Colonia Hanseniana, equivalente dei vecchi lazzaretti, si trova in provincia di Bari, nascosta in una pineta nelle campagne di Gioia del Colle. Un tempo aveva quasi 300 posti letto, oggi giorno i malati si curano negli ospedali e, ove possibile, a casa, ma qualcuno tace la vera natura della sua malattia anche ai familiari, adducendo diverse patologie dermatologiche.

La lebbra è presente in 143 Paesi del mondo, la chiesa cattolica gestisce 610 lebbrosari.

Dal 1954 ogni ultima domenica di gennaio si celebra la Giornata Mondiale del Lebbroso, voluta dal filantropo francese Raoul Follereau che tanto si impegnò per far curare i malati e per reinserirli nella società.



La “Pandemia” che ha colpito la Terra ha procurato a tutti grandi guai: fisici, economici e sociali.

Tutti i settori produttivi ne hanno sofferto e tra questi in particolare il turismo, visto sotto l'aspetto culturale, sociale ed economico.

E noi il **TURISMO** facciamo!!!

E' chiaro che siamo molto preoccupati, ma siamo consapevoli che dovremo abituarci a convivere con il virus, sempre attentissimi a prendere tutte le precauzioni.

Vogliamo essere ottimisti e la SUGAR VIAGGI che sta resistendo sul mercato, anche se svolge ora attività ridotta, si adegua alle regole che vengono costantemente emanate dalle Istituzioni.

Perciò possiamo dire che viaggiando con la Sugar Viaggi si va via con una certa sicurezza.

Noi di questa Sezione Turismo vogliamo avere contatti coi nostri amici turisti. Infatti manteniamo aperto al Benassi un punto di ascolto e di adesione alle gite proposte.

Per cui anche per il 2021 vi sottoporremo il programma di gite, sperando che le cose migliorino.

Confidiamo anche nel coraggio dei nostri amici.

Andra' tutto bene e noi vogliamo esserci.

Vi aspettiamo presso la SUGAR VIAGGI 051232124

Vittorio, Giusy & Adolfo



Ristor... Arci

PRANZI DI LAVORO, FESTE DI COMPLEANNO, EVENTI



CIRCOLO ARCI BENASSI

PREPARIAMO
I NOSTRI PIATTI
ANCHE D'ASPORTO



WiFi FREE

DAL 1946

PRENOTAZIONI:

CLAUDIO BEDOSTI TEL. 392 702 5660

TUTTI I GIORNI

DALLE 12:00 ALLE 14:30

VENERDÌ - SABATO - DOMENICA

SERVIZIO CRESCENTINE

DALLE 17:00 ALLE 21:00

VENERDÌ E DOMENICA SERA SI CENA DALLE 18 ALLE 21

SALA EZIO NERI POLIVALENTE 2

Completamente rinnovata e ristrutturata

Si accettano
i buoni pasti day

